

GOVERNANCE, RISK & REGULATORY COMPLIANCE

CORPORATE GOVERNANCE
RISK MANAGEMENT
ETICA, INTEGRITÀ DI BUSINESS E REGULATORY COMPLIANCE
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

CORPORATE GOVERNANCE

La struttura organizzativa e di governance del Gruppo si è evoluta nel tempo, accompagnando il proprio sviluppo a livello mondiale.

Dopo l'ingresso nel Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana avvenuto a novembre 2018, SIT ha via via consolidato il proprio sistema di governo societario, definito sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati sia in termini di procedure e policies così come previsto dalle vigenti normative in materia per le società quotate.

Il sistema di Corporate Governance di SIT S.p.A. si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, è responsabile di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e dell'intero Gruppo;
- il **Collegio Sindacale**, anch'esso nominato dall'Assemblea degli Azionisti, svolge la funzione di vigilanza;
- L'**Assemblea degli Azionisti**, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge e dallo Statuto.

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti il 6 maggio 2020 e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione è così composto:

NOME	RUOLO	INDIPENDENTE (ART.148 C.3 T.U.F)
Federico de' Stefani	Presidente e Amministratore Delegato	
Chiara de' Stefani	Amministratore	
Attilio Francesco Arietti	Amministratore	
Fabio Buttignon	Amministratore	X
Bettina Campedelli	Amministratore	X
Carlo Malacarne	Amministratore	X
Lorenza Morandini	Amministratore	X

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (%)

Età	<30		30-50		>50	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
	-	-	11,1%	14,29%	88,9%	85,71%

Genere	Uomini		Donne	
	2019	2020	2019	2020
	77,8%	57,14%	22,2%	42,86%

In data 25 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha concluso l'annuale processo di autovalutazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1.c.1 lettera g del Codice di Autodisciplina e delle Raccomandazioni 2019 del Comitato Italiano per la Corporate Governance. A seguito di suddetta valutazione ed al fine di consentire al CdA di agire adeguatamente informato, si sono implementate le occasioni d'incontro con i manager aziendali continuando con l'induction programme e con un approfondimento sui temi tecnologici, di prodotto e di analisi della concorrenza e con uno ulteriore sui temi critici e strategici.

Il Comitato Italiano per la Corporate Governance ha approvato, nel gennaio 2020, il nuovo Codice di Corporate Governance che andrà a sostituire il precedente Codice di Autodisciplina a decorrere dal 1° gennaio 2021. Alla data della presente dichiarazione, la Società ha già iniziato ad implementare le azioni necessarie ad ottemperare la suddetta nuova disciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati:

- Il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e dell'informativa a carattere non finanziario di cui al D.lgs. 254/2016. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si compone di tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti. Il Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è scelto tra gli amministratori indipendenti. I requisiti d'indipendenza sono quelli indicati nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nella sua versione vigente. Oltre ai requisiti d'indipendenza, gli altri requisiti necessari per la nomina sono le competenze professionali allo svolgimento dei compiti del Comitato.
- Il **Comitato Parti Correlate** si compone di tre amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti. Il Comitato ha il compito di esprimere un proprio parere non vincolante al Consiglio di Amministrazione in merito all'interesse della Società al compimento di operazioni con Parti Correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.
- Il **Comitato per la Remunerazione** si compone di tre amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti. Il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In data 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Advisory Board con l'obiettivo di fornire consulenza strategica in modo continuativo al Consiglio della Società al quale esso riporta direttamente.

In linea con le best practice che si stanno affermando, in particolare tra società quotate di primario standing e in settori anche diversificati, l'Advisory Board è composto da tre membri esterni al Consiglio ed all'attuale management della Società. Dotati di reputazione di livello internazionale e in grado di apportare visione strategica e conoscenze specialistiche, i componenti dell'Advisory Board sono stati scelti tra affermati manager con rilevante esperienza e professionalità nel mercato di riferimento e nel settore della consulenza strategica.

Il Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e 2 membri supplenti, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A. tenutasi il 6 maggio 2020.

Procedure

Al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la congruità delle procedure in vigore e di seguito indicate:

- **Procedura per le Operazioni con Parti Correlate** disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni tra la società (direttamente o per tramite di società da questa controllate) e le "parti correlate" secondo quanto previsto dalla procedura stessa. In particolare, suddetta procedura richiama le modalità con le quali debbano essere classificate ed analizzate suddette operazioni.
- **Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione di Informazioni Privilegiate:** stabilisce i principi e le regole a cui le società del Gruppo debbono attenersi nella gestione interna, nel trattamento e nella comunicazione verso l'esterno di quelle informazioni che abbiano carattere privilegiato ai sensi dell'Art.7 del regolamento UE n.596/2014.
- **Procedura Internal Dealing:** disciplina, tra l'altro, gli obblighi di comunicazione a carico dei Soggetti Rilevanti (quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali) da inoltrarsi a Consob e/o alla Società, con riferimento alle operazioni compiute su azioni, obbligazioni o titoli di debito emessi dalla Società stessa da parte dei soggetti rilevanti e/o delle persone a loro strettamente collegate, il cui importo complessivo raggiunga una determinata soglia nell'arco di un anno solare.
- **Procedura per la tenuta e l'aggiornamento del registro (Registro Insider) delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate.** La procedura è volta a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate. A tal fine, la procedura disciplina l'istituzione e la tenuta, da parte della Società, del Registro Insider nel quale vengono iscritti tutti coloro che abbiano accesso a tali informazioni.

Rapporti con gli azionisti

In aderenza alle raccomandazioni di cui al criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, all'interno della Società, il ruolo dell'Investor Relator, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

Al fine di agevolare il dialogo con i propri Azionisti e di fornire informative complete sui fatti finanziari e societari rilevanti, l'Emittente ha istituito nell'ambito del proprio sito internet www.sitcorporate.it, un'apposita sezione "Investor Relations", facilmente individuabile ed accessibile, dove sono pubblicate tutte le informazioni utili alla comunità degli investitori per l'esercizio consapevole dei propri diritti.

RISK MANAGEMENT

Nel corso del 2020, SIT ha dato continuità al processo di Enterprise Risk Management, già implementato nel corso dell'esercizio 2019, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In particolare, nel primo semestre del 2020 è stato svolto un follow up del risk assessment della Divisione Metering che era stato avviato l'anno precedente. Nella seconda parte del 2020 è stato portato a termine un nuovo Risk assessment della Divisione Heating.

L'adozione e l'utilizzo di questo strumento gestionale risponde soprattutto agli obiettivi di assumere costantemente decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, diffondere una maggiore conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali e, infine, salvaguardare ed incrementare il valore dell'azienda favorendo, mediante apposite strutture organizzative e specifiche regole e procedure, una conduzione dell'impresa trasparente, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2020 le attività di Enterprise Risk Management, svolte da tutte le principali funzioni aziendali, sono state presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo e sono andate ad integrare quelle degli altri Organi Societari e di Controllo operanti nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (si faccia riferimento anche alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari presente sul sito internet aziendale www.sitcorporate.it).

In accordo con le migliori prassi internazionali, SIT ha adottato la seguente classificazione dei rischi:

- **Rischi esterni;**
- **Rischi strategici;**
- **Rischi operativi;**
- **Rischi legali e di compliance;**
- **Rischi finanziari.**

Per maggiori informazioni si faccia riferimento anche alla sezione Politica di Gestione dei Rischi nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31.12.2020 di SIT.

Nel Risk Model definito da SIT, con riferimento ai rischi legati ai temi della sostenibilità, il Gruppo SIT ha identificato come rilevanti, i seguenti rischi, collegati agli ambiti previsti dal D.lgs.254/2016 e le relative modalità di mitigazione degli stessi:

Rischio di impatto ambientale

I principali rischi con impatto sull'ambiente fanno riferimento a potenziali inefficienze dei consumi energetici, alla non corretta gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e degli scarichi o alla possibilità che si verifichino incidenti industriali. In materia di consumi energetici, il rischio di un uso non efficace delle fonti energetiche (gas ed energia elettrica) potrebbe comportare un aumento delle emissioni di CO2 in atmosfera mentre in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi o delle risorse idriche, i rischi sono legati ad un eventuale impatto inquinante sul territorio.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

Al fine di mitigare i rischi che possono essere causati dal Gruppo sull'ambiente, SIT monitora continuamente le attività di lavorazione (es. perdite di acqua dai circuiti produttivi, smaltimento non corretto di rifiuti pericolosi) sia in Italia sia all'estero, nella più rigorosa osservanza delle normative vigenti. Il monitoraggio avviene secondo piani di controllo che prevedono analisi eseguite da laboratori esterni che rilasciano specifici rapporti di prova attestanti il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. I controlli avvengono sullo scarico acque industriali, sulle emissioni in atmosfera, sui livelli di rumore esterni, sulla caratterizzazione dei rifiuti.

Gli stabilimenti di Rovigo (Italia), Brasov (Romania) e Monterrey (Mexico) hanno ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001:2015⁴ che coinvolge l'organizzazione a tutti i livelli al fine di garantire e migliorare costantemente le condizioni ambientali nei contesti in cui opera, in termini sia di prevenzione dell'inquinamento che di rispetto della normativa di settore. Inoltre, lo stabilimento di pressofusione di Rovigo è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

⁴ Si segnala che gli stabilimenti di MeteRSit si sono adeguati alla versione 2015 della certificazione ISO 14001 nel 2018.

Gli stabilimenti produttivi del Gruppo si sono dotati di presidi organizzativi e di apposite procedure interne che descrivono le attività e i controlli preventivi a presidio degli aspetti ambientali considerati, nonché le azioni volte a gestire eventuali emergenze ambientali.

A tale proposito, a seguito di un'indagine propedeutica ad alcuni lavori di ristrutturazione degli edifici di Viale dell'Industria 31-33 a Padova, SIT ha rilevato e comunicato agli Enti competenti il rilevamento del superamento della concentrazione di soglia di alcuni inquinanti in particolare nella matrice acque sotterranee ascrivibile, presumibilmente, a contaminazione storica. Con l'approvazione e la collaborazione degli Enti stessi, SIT ha tempestivamente posto in atto le misure per la messa in sicurezza di emergenza ed ora sta procedendo nel percorso condiviso con le Autorità che porterà alla bonifica delle zone interessate dalla contaminazione.

Il Gruppo è anche impegnato in iniziative di risparmio energetico, attraverso investimenti e la manutenzione d'impianti coerenti con politiche di risparmio energetico.

Rischi che i cambiamenti climatici possono comportare sulle performance aziendali

SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e i sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO2 degli apparecchi finali prodotti dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

Con riferimento alla metodologia espressa dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board SIT ha analizzato i rischi da transizione. *Di seguito si riportano i principali rischi rilevati:*

- policy e rischi legali legati a nuovi standard obbligatori per i prodotti;
- rischi tecnologici dovuti all'emergere di tecnologie alternative al gas;
- rischi di mercato dovuto allo spostamento della domanda di mercato verso applicazioni aventi ridotte emissioni CO2.

Linee guida e modalità di gestione del rischio

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che, al momento, sono reputati di medio lungo termine. Le principali azioni in tal senso sono inerenti all'innovazione di prodotto e una sempre più stretta collaborazione con i principali clienti nel co-developement delle loro nuove piattaforme.

Per quanto attiene all'altra categoria di rischi definita dalla TCFD – rischi fisici, acuti o cronici – SIT ritiene al momento che essi non siano materiali.

Rischio di mancata tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

La sicurezza rappresenta per SIT uno dei valori fondanti nell'ideazione e sviluppo dei propri prodotti e nello svolgimento delle proprie attività. Per questo motivo, vengono costantemente monitorati ed individuati i rischi connessi alla sicurezza degli utenti, dei lavoratori, e di eventi accidentali (es. incendi, allagamenti).

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

Gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro sono regolarmente gestiti nel rispetto delle normative vigenti in materia nei vari Paesi in cui opera SIT. In particolare, per ogni sito industriale italiano viene redatto semestralmente il Piano della Sicurezza che descrive le attività espletate in relazione alle norme esistenti e stabilisce gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo. Parallelamente, per gli stabilimenti italiani, viene anche emesso il documento interno di Audit di Sicurezza relativo al semestre precedente.

Nel corso del 2020, la struttura facente capo all'HSE Manager di Gruppo, ha inoltre lavorato all'implementazione di un sistema per la segnalazione, l'analisi ed il reporting verso la Capogruppo di eventi rilevanti in ambito salute, sicurezza e ambiente per tutti i plant e le sedi estere.

SIT si impegna nella continua applicazione di norme tecniche di sicurezza sempre più moderne ed efficienti, con il fine di ridurre gli eventi infortunistici.

Molta importanza viene assegnata alla prevenzione degli infortuni organizzando regolarmente corsi di formazione e/o aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda i rischi legati all'epidemia del Covid-19 iniziata a marzo 2020, SIT ha adottato tutti i provvedimenti e le opportune misure da un lato, per tutelare la salute e la sicurezza degli stakeholder (dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori etc.) e, dall'altro, per garantire la continuità operativa e di business. Nello specifico, si vedano le attività poste in atto al capitolo salute e sicurezza del presente documento.

Rischio di mancato rispetto dei diritti umani

I fattori di rischio che rientrano in questo ambito sono legati alla possibilità di violare, direttamente ed indirettamente, i diritti inalienabili dell'uomo da parte di dipendenti, di fornitori e di clienti.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

A fronte di tali rischi, il Gruppo ha definito un Codice Etico, un Codice di Non Discriminazione ed un Codice delle Condizioni Base di Lavoro che è stato diffuso tra tutti dipendenti anche attraverso la pubblicazione nella Intranet e nel sito web aziendale. Inoltre, nel processo di qualificazione dei propri fornitori SIT prevede la sottoscrizione del Codice Etico per i fornitori e gli Intermediari Terzi.

Rischio di corruzione attiva e passiva

La possibilità che dipendenti, fornitori e clienti mettano in atto comportamenti eticamente scorretti con particolare riferimento ai temi della corruzione, rappresenta uno dei rischi maggiormente al centro dell'attenzione dei processi di controllo del Gruppo. È ferma convinzione del Gruppo che un modello di business orientato al rispetto dell'intero apparato regolativo di riferimento consenta anche il raggiungimento di risultati economici significativi e destinati a durare nel tempo.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

In questo senso, SIT S.p.A. e MeterSit S.r.l hanno adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Con tale modello, la società ha inteso dotarsi di un sistema organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di reati attraverso l'individuazione delle attività maggiormente sensibili e l'enunciazione di regole di condotta (in particolare il Codice Etico) alle quali i dipendenti devono conformarsi con il massimo scrupolo. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalle più recenti normative sul tema del "whistleblowing", sono stati messi a disposizione dei Destinatari del Modello sopraindicato due canali – uno di posta tradizionale ed uno di posta elettronica – per consentire la segnalazione all'Organismo di Vigilanza, di ogni irregolarità di cui essi stessi fossero eventualmente venuti a conoscenza.

Rischio di cyber attack

Tale rischio è legato a possibili attacchi informatici tramite ransomware (malware in grado di crittografare i dati) che, estendendosi dai singoli terminali al sistema centrale, potrebbero causare l'indisponibilità temporanea dei sistemi critici, la perdita di dati e/o extra-costi per il ripristino. Altre tipologie di cyber attack potrebbero essere costituite da attività di phishing attraverso e-mail aziendale.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

Per fronteggiare questi rischi, SIT si è dotata di una rete firewall e di soluzioni antivirus che identificano eventuali comportamenti anomali dei computer aziendali e bloccano il malware prima che si diffonda nella rete locale. Inoltre, vengono regolarmente svolti sia vulnerability assessment sia penetration test per verificare la solidità e l'efficacia dei sistemi di protezione.

ETICA, INTEGRITÀ DI BUSINESS E REGULATORY COMPLIANCE

Etica ed integrità di business

SIT sostiene e promuove tutte le azioni mirate a garantire lo svolgimento delle proprie attività operative interne e delle relazioni di business verso l'esterno, secondo principi di etica ed integrità.

SIT riconosce come principio fondamentale il rispetto delle leggi, delle normative e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui opera. Nello svolgimento delle proprie funzioni, tutti coloro che operano in nome e per conto di SIT devono adottare una condotta ispirata alla trasparenza, all'integrità morale e ai principi di onestà, correttezza e buona fede (tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento).

SIT è pienamente consapevole dei rischi e delle conseguenze derivanti dalla violazione di norme imperative o di autoregolamentazione, e delle relative sanzioni giudiziarie e amministrative che ne potrebbero scaturire, oltre che dei danni di natura reputazionale, naturale conseguenza di comportamenti inadeguati o illeciti dei propri dipendenti e/o collaboratori.

Pertanto, tutti i dipendenti del Gruppo e tutti coloro che, per qualsivoglia motivo, entrino in contatto con lo stesso, sono tenuti al rispetto delle normative vigenti e dei regolamenti aziendali interni, e a comportarsi in modo consono, a prescindere dal ruolo e della funzione ricoperti all'interno del contesto aziendale.

Il documento di riferimento, in tal senso, è il **Codice Etico**, che contiene i valori, i principi etici e le regole di comportamento che gli Amministratori, i Sindaci, i Dipendenti, i Fornitori, i Collaboratori esterni, i Partner e tutti coloro che operano in nome e per conto di SIT sono tenuti a rispettare.

Il Codice Etico è disponibile per la visione nel sito internet istituzionale⁵ unitamente ad altri documenti (quali "Codice delle condizioni base di lavoro", "Codice di non discriminazione e diversità", "Codice etico per i fornitori e gli intermediari Terzi" e il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.lgs. 231/2001"⁶) che garantiscono un approccio consolidato e formalizzato ad una gestione del business etica e responsabile.

Il Codice Etico pur non potendo coprire, con le sue disposizioni, il novero di tutte le normative ed i principi vigenti in ciascun Paese in cui SIT opera, rappresenta un compendio delle regole fondamentali e dei principi ai quali tutti gli stakeholder del Gruppo devono attenersi e conformarsi.

La Società garantisce la diffusione e l'aggiornamento costante del Codice Etico e, a tal proposito, nel corso del 2020 è stato avviato un progetto di revisione integrale del documento, quale strumento fondamentale della responsabilità sociale di impresa.

L'attività, che ha visto la partecipazione dei principali dipartimenti aziendali, ha la finalità di recepire appieno i valori promossi dalla Mission e dalla Vision di SIT, promuovendo nuovi strumenti e pratiche di comportamento in linea con gli obiettivi aziendali, soprattutto in tema di sostenibilità.

Il percorso è iniziato con una survey che ha coinvolto i dipendenti SIT (sono stati interpellati circa 600 sull'intero perimetro di Gruppo di cui 300 hanno dato risposta), chiamati ad esprimere la propria preferenza su di un "panel" di argomenti da trattare all'interno del Nuovo Codice Etico. I dati raccolti sono stati analizzati con il supporto del Top Management della società e, sulla base dei risultati dell'indagine, è stato avviato il processo di redazione che si concluderà nel corso del 2021.

Si segnala, infine, che nel corso del 2020, l'Organismo di Vigilanza di SIT S.p.A. ha ricevuto una segnalazione da un dipendente circa una presunta violazione del Codice Etico da parte di un superiore gerarchico. A seguito della segnalazione ricevuta l'Organismo di Vigilanza ha condotto, in maniera indipendente ed autonoma, una serie di attività di indagine volte, da un lato, ad accertare la veridicità della segnalazione pervenuta e, dall'altro, a verificare l'effettiva ed eventuale violazione da parte del segnalato di norme, policy e/o procedure aziendali. Il tutto è stato svolto assicurando un'opportuna tutela del soggetto segnalante, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in tema di "whistleblowing" (L. 179/2017). A seguito dell'indagine svolta, l'Organismo di Vigilanza ha emesso un richiamo scritto via e-mail al segnalato invitandolo a adeguare il proprio comportamento manageriale ai principi contenuti nel Codice Etico, riservandosi, al contempo, di monitorare lo sviluppo della situazione e di coinvolgere i referenti aziendali, qualora fossero pervenute ulteriori segnalazioni in merito al suo comportamento.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01

Le società di diritto italiano del Gruppo, SIT S.p.A. e MeteRSit S.r.l., sono dotate ognuna di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il "Modello") funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti in posizione apicale, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Con il Modello, le società si sono dotate di un sistema organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di reati, attraverso l'individuazione delle attività maggiormente sensibili e l'enunciazione di regole di condotta alle quali i dipendenti devono conformarsi con il massimo scrupolo. È infatti ferma convinzione del Gruppo che un modello di business orientato al rispetto dell'intero apparato regolativo di riferimento consenta anche il raggiungimento di risultati economici significativi e destinati a durare nel tempo.

L'**Organismo di Vigilanza** ("OdV"), costituito in ciascuna delle due Società di cui sopra, in riferimento al Modello Organizzativo emesso dall'Ente, ha il compito di: (i) vigilare sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte di tutti i Destinatari; (ii) analizzare e valutare l'efficacia dello stesso nel prevenire la commissione dei reati; (iii) effettuare verifiche periodiche a valere sulle principali operazioni o atti posti in essere nelle aree a rischio reato; (iv) raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti all'espletamento delle proprie funzioni; (v) segnalare al vertice aziendale eventuali violazioni delle norme di comportamento di cui al Modello medesimo (vi) proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello in funzione dei cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa aziendale o nel quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale e riporta al Consiglio di Amministrazione cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità almeno annuale.

Le società, infine, mettono a disposizione due canali – di cui uno informatico – entrambi diretti all'OdV, volti a consentire la segnalazione al medesimo di ogni irregolarità di cui i Destinatari del Modello fossero eventualmente venuti a conoscenza in ottemperanza a quanto previsto dalle più recenti normative sul tema del "whistleblowing".

Nel corso del 2020, le società SIT S.p.A. e MeteRSit S.r.l. hanno condotto un'attività di aggiornamento dei rispettivi Modelli, resasi necessaria in seguito alle rilevanti novità normative introdotte dal legislatore nel 2019 e nel 2020, con particolare riferimento all'inclusione, nell'ambito del D.Lgs.231/01, delle fattispecie di reato legate ai c.d. "Reati Tributari".

5) Il Codice Etico di SIT S.p.A. è disponibile al seguente link: <http://www.sitgroup.it/codici-condotta-policies/>

6) Per ulteriori informazioni sul contenuto dei Codici e dei documenti citati, si faccia riferimento ai capitoli "La catena di fornitura di SIT" e "Diversità, pari opportunità e non discriminazione".

Le Società hanno ritenuto opportuno provvedere ad una revisione di ampio respiro che ha coinvolto tutto l'impianto dei rispettivi Modelli, arrivando alla redazione di un documento finale costituito da:

- Una "Parte Generale" in cui vengono descritti: i contenuti del D.lgs. 231/2001, il Modello in termini di modalità di costruzione, obiettivi e funzionamento e le caratteristiche, i requisiti e i compiti degli organi posti a presidio dello stesso;
- Più "Parti Speciali": sezioni volte a dettagliare i contenuti specifici del Modello in termini di linee di condotta, principi di comportamento e presidi di controllo messi in atto dalle Società al fine di prevenire la commissione dei reati nello svolgimento delle attività aziendali considerate a maggior rischio (attività c.d. "sensibili").

È stata infine introdotta nel Modello una parte speciale specifica relativa ai "reati tributari" a valle di opportuna attività di "risk assessment" condotta dal Group CFO e dall'Administration Manager con il supporto del Responsabile della Funzione di Internal Audit.

Il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs.231/01 di SIT S.p.A. è stato approvato dal CDA del 23 febbraio 2021; il Modello di MeteRSit è previsto in approvazione ad aprile 2021.

Si sottolinea infine che, nel corso del 2020, non sono stati contestati reati ascrivibili a fattispecie ex D. Lgs.231/01 alle Società titolari del Modello, né sono pervenute agli Organismi di Vigilanza segnalazioni relative alla commissione di reati.

Lotta alla corruzione

SIT, per le tematiche relative alla corruzione, si è dotata di una serie di metodi e strumenti atti a mitigare i rischi connessi alle attività aziendali che, per loro natura, presentano una maggiore esposizione al rischio di commissione di reati che rientrano nella fattispecie.

Il Gruppo è quindi dotato di un sistema di controllo e monitoraggio, atto a garantire la compliance alle principali normative anticorruzione, a livello nazionale ed internazionale.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i principali presidi alla base del sistema di controllo e monitoraggio di cui sopra:

- Il Codice Etico;
- Il complesso delle Procedure, Policies e linee guida Operative del Gruppo, intese come modalità alle quali gli incaricati devono attenersi per svolgere le attività inerenti a un particolare processo. Tali procedure, policies e linee guida rappresentano presidi diretti (es. Procedura degli acquisti) o indiretti (es. modalità di gestione dell'Anagrafica Fornitori) del sistema di controllo e monitoraggio;
- Il sistema di controllo interno ex L.262/05;
- Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01;
- La configurazione dei sistemi informativi, con particolare riferimento all'utilizzo di un unico ERP a livello di Gruppo, improntata secondo i principi fondamentali di:
 - segregation of duties;
 - gestione automatizzata delle principali transazioni finanziarie;
 - gestione degli opportuni profili autorizzativi per i pagamenti.
- Il sistema delle Deleghe e dei Poteri che definisce in maniera accurata i ruoli e le responsabilità all'interno della struttura organizzativa aziendale.

Sebbene i presidi configurati rappresentino strumenti adeguati di mitigazione dei rischi connessi ai reati di corruzione anche in relazione alla loro effettiva significatività, il Gruppo continua a promuovere e ad investire in iniziative atte a rendere l'ambiente di controllo interno sempre più efficace ed efficiente.

A tal proposito, nel corso del 2020, il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha condotto una serie di sessioni di formazione sulle politiche aziendali in tema di anticorruzione. Le attività di formazione hanno visto coinvolti il Management della Società MeteRSit S.r.l. (Milano) e i Dipartimenti Sales e Supply Chain della Divisione Heating (SIT S.p.A. e sue controllate estere).

Nel corso del 2021, ulteriori sessioni di formazione saranno svolte in connessione alla diffusione del Nuovo Codice Etico.

Si precisa infine che, nel corso del 2020, non sono stati rilevati episodi di corruzione attiva e/o passiva all'interno del Gruppo.

Catena del valore

L'orientamento del Gruppo a perseguire i più alti standard etici si riflette oltre i confini aziendali coinvolgendo anche gli attori che compongono la catena del valore di SIT. Infatti, con riferimento al rapporto con terze parti SIT ha definito, nel corso del 2017, il Codice Etico per i Fornitori e gli intermediari terzi che circonda i basilari principi cui sono tenuti a conformarsi i soggetti, persone fisiche o giuridiche, nel fornire beni o servizi, ovvero attività di intermediazione al Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'approccio di SIT ad una gestione responsabile della catena di fornitura, si faccia riferimento al paragrafo "La catena di fornitura".

Approccio alla fiscalità

SIT opera in diversi Paesi dove contribuisce anche attraverso il pagamento delle imposte dovute. L'approccio alla fiscalità del Gruppo è fondato sulla compliance alle norme degli stessi paesi in cui SIT è presente. Inoltre, il Gruppo instaura rapporti di collaborazione e trasparenza con le autorità fiscali locali.

Rispetto al rischio fiscale, lo stesso viene monitorato costantemente dal Gruppo attraverso specifici controlli e con il ricorso a consulenti esperti sulle singole società locali, al fine di analizzare i potenziali rischi fiscali e la necessità di eventuali adeguamenti alle normative.

Rispetto a quanto richiesto dalle linee guida GRI Standard, il Gruppo si impegna a raccogliere i dati e le informazioni e integrarle nei prossimi anni di rendicontazione.

Obiettivi di sostenibilità

Di seguito sono riportati gli obiettivi di sostenibilità relativi all'area "Governance e regulatory compliance". Rispetto a quanto riportato nelle DNF precedenti, tali impegni risultano aggiornati in funzione dell'avvenuto raggiungimento nel corso del 2020. Alcuni degli obiettivi di sostenibilità sono stati riprogrammati in funzione dello stato di avanzamento che ha risentito degli impatti dell'emergenza Covid-19. Infine, non sono più riportati gli impegni già raggiunti negli anni di reporting precedenti e per i quali si rinvia alle edizioni della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'anno 2019.

OBIETTIVO

Aggiornamento del Codice Etico ed estensione della sua diffusione a tutto il perimetro delle consociate SIT nel mondo al fine di promuovere comportamenti orientati all'etica e all'integrità.

TERMINE

Entro il 2021.
Termine prorogato a seguito della decisione della società di introdurre una nuova Vision, Mission e Valori.

STATO DI REALIZZAZIONE

Dopo aver completato nel 2019 l'aggiornamento e la diffusione del Codice Etico che aveva recepito le novità normative in tema "whistleblowing", a seguito della modifica della propria Mission, Vision e Valori, la Società ha ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore nuovo adeguamento del proprio Codice Etico quale strumento della responsabilità sociale di impresa. Il processo di aggiornamento, per i cui dettagli si rimanda alla sezione Etica ed integrità di Business, è stato avviato a partire dalla seconda metà del 2020. Alla data odierna, il documento risulta in fase di finalizzazione con il coinvolgimento dei principali Dipartimenti Aziendali e, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SIT, verrà diffuso all'intera popolazione aziendale nel corso del 2021. Saranno previste, inoltre, sessioni di formazione dedicate al fine di garantirne la piena diffusione all'interno del Gruppo.

OBIETTIVO

Stesura di una policy anticorruzione.

TERMINE

Entro il 2021.
Termine prorogato per consentire l'integrazione dell'anti-bribery policy nel testo del nuovo Codice Etico.

STATO DI REALIZZAZIONE

La Società, contestualmente alla redazione del nuovo Codice Etico, provvederà ad integrare le proprie procedure e policy interne finalizzate a rinforzare l'impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione. Tra queste, verrà valutata l'opportunità di una anti – bribery policy, da redigere in apposita sezione del Codice Etico o, in alternativa, in un documento dedicato.

OBIETTIVO

Attività di formazione al personale delle sedi SIT nel mondo sulle principali tematiche anticorruzione.

TERMINE

Nel corso del biennio 2019 – 2020.

STATO DI REALIZZAZIONE

Nel corso del 2020, il Responsabile della Funzione di Internal Audit che sta curando, inoltre, l'aggiornamento e la diffusione del Nuovo Codice Etico di SIT, ha continuato il percorso di formazione delle risorse aziendali circa le tematiche di lotta alla corruzione.

Sono state svolte, in particolare, le seguenti sessioni in modalità di conference call:

MeteRSit S.r.l. (sede di Milano): a ottobre 2020, la sessione ha visto coinvolti i responsabili delle Funzioni Sales, Sales Administration, R&D, Legal & Tenders Management, Business Controlling, Sourcing & Procurement.

Supply Chain (Italia): svolta in due sessioni (a ottobre e novembre 2020), ha visto coinvolte tutte le risorse appartenenti alla Supply Chain in Italia (Customer Care, Planning, Procurement).

Sales (Divisione Heating): svolta a ottobre 2020, ha visto coinvolti tutti i livelli Organizzativi del Dipartimento Sales della Divisione Heating, a partire dal Chief Customer Officer e dal Sales Director, per completarsi con i principali Country Area Manager – KAM e Sales Area Manager – SAM, di tutte le Società del Gruppo (anche estere). Sono stati coinvolti anche i Sales Technicians e il Business Controller di Divisione.

Anche nel corso del 2021, verranno effettuate ulteriori sessioni formative in connessione con il completamento delle attività di cui ai punti precedenti.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

All'interno del più ampio ambito del rapporto con gli stakeholder interni ed esterni, il dialogo con le Istituzioni rappresenta un'area di elevata attenzione e d'interesse. SIT aderisce a differenti Associazioni e partecipa a tavoli di lavoro sia a livello locale sia internazionale collaborando con le altre realtà del settore per favorire l'innovazione e la standardizzazione delle norme tecniche di prodotto in una prospettiva d'interesse generale.

Nei Paesi in cui è presente e opera, SIT collabora con diverse associazioni, nazionali ed internazionali, con il fine di promuovere norme, standard e buone pratiche di settore, tra cui si riportano alcuni esempi:

PRINCIPALI ASSOCIAZIONI DI CUI FA PARTE IL GRUPPO

PAESE/CONTINENTE	ASSOCIAZIONE	PRINCIPALI OBIETTIVI
Europa	AFECOR The European Control Manufacturers' Association	Guidare i processi di standardizzazione garantendo standard coerenti e comunemente accettati per i controlli di processo e di combustione in Europa.
Europa	FARECOGAZ The European Association of gas meters and/or gas pressure regulators manufacturers	Guidare i processi di standardizzazione garantendo standard coerenti e comunemente accettati per i contatori e regolatori di pressione in Europa.
Europa	EHI European Heating Industry	Trattare le esigenze del mercato del riscaldamento dal punto di vista dell'industria. Il suo ambito include: il quadro normativo europeo, la sua attuazione e gli aspetti globali relativi all'industria.
Europa	European Clean Hydrogen Alliance	Mira a un'ambiziosa diffusione delle tecnologie dell'idrogeno entro il 2030 riunendo la produzione di idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio, la domanda nell'industria, la mobilità, la trasmissione e distribuzione dell'idrogeno.
Europa	CEN European Committee for Standardization	Sostenere le attività di standardizzazione in relazione a un'ampia gamma di settori tra cui: edilizia, energia, ambiente, salute e sicurezza, sanità.
Italia	Confindustria	Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. Essa rappresenta le imprese e i loro valori presso le Istituzioni, a tutti i livelli.
Italia	Anima (Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia e Affine)	Tutela e promozione dei settori e delle aziende della meccanica varia e delle loro tecnologie mediante collaborazione con enti di normazione; sensibilizzazione degli organismi europei verso le problematiche energetiche, ambientali e di sicurezza; costituzione di partnership con altre associazioni o federazioni; sviluppo della collaborazione tecnica, scientifica ed economica tra gli associati, sviluppo di sinergie inter-associative sui tavoli di lavoro istituzionali, tecnici e normativi nazionali ed esteri.
Italia	Assotermica	All'interno di Confindustria e Anima, rappresenta le aziende produttrici di apparecchi e componenti destinati al comfort climatico ambientale, si occupa di promuovere l'efficienza energetica e la tutela ambientale nel rispetto degli obiettivi della Comunità Europea.

PRINCIPALI ASSOCIAZIONI DI CUI FA PARTE IL GRUPPO

PAESE/CONTINENTE	ASSOCIAZIONE	PRINCIPALI OBIETTIVI
Italia	APPLiA Italia	All'interno di Confindustria riunisce oltre 117 aziende che operano in Italia nel settore degli elettrodomestici e attrezzature professionali per ristorazione e ospitalità.
Italia	ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche)	Una delle maggiori organizzazioni di categoria del sistema confindustriale per peso, dimensioni e rappresentatività. Ad ANIE aderiscono 1.500 aziende del settore elettrotecnico ed elettronico. ANIE tutela e rappresenta le aziende associate attraverso l'attività di relazioni istituzionali e grazie al presidio tecnologico e normativo.
Italia	CIG Comitato Italiano Gas	È uno degli enti italiani federati all'UNI: ha il compito di elaborare le norme tecniche nazionali nel settore dei gas combustibili che vengono quindi pubblicate dall'UNI.
Italia	Community Valore Acqua (The European House Ambrosetti)	La missione della Community è: "Essere una piattaforma multi-stakeholder di alto livello che tratta il tema della gestione della risorsa acqua come driver di competitività e sviluppo industriale sostenibile, con l'obiettivo di avanzare proposte al Governo e al sistema-Paese". La Community Valore Acqua per l'Italia raccoglie i rappresentanti di tutta la filiera estesa dell'acqua: gestori della rete, erogatori del servizio, rappresentanti del mondo dell'agricoltura, player industriali, provider di tecnologia e sviluppatori di software.
Olanda	FME CWM	FME è l'organizzazione dei datori di lavoro olandese nel settore della tecnologia.
Regno Unito	EUA Energy and Utilities Alliance	Rappresenta le aziende del comparto energetico nelle sedi atte a definire la futura direzione politica all'interno del settore energetico.
USA	American Gas Association	Riunisce le aziende del settore energia che distribuiscono gas. La sua mission è promuovere la fornitura sicura, affidabile ed efficiente di gas naturale a case ed aziende in tutta la nazione.
USA	AHRI Air Conditioning Heating & Refrigeration Institute	Associazione commerciale di oltre 300 aziende associate che producono aria condizionata residenziale, commerciale e industriale di qualità, sicura, efficiente e innovativa, riscaldamento degli ambienti, riscaldamento dell'acqua e refrigerazione commerciale, attrezzature e componenti in vendita in Nord America e in tutto il mondo.
USA	HPBA Hearth, Patio & Barbecue Association	Dal 1980, ha rappresentato e promosso gli interessi delle industrie e dei membri del settore come produttori, rivenditori, società di servizi e installazione e altri rappresentanti del settore.
Australia	GAMAA Gas Appliance Manufacturer's Association	L'attività principale di GAMAA è di collaborare con i membri, il governo e altri stakeholder dell'industria per sviluppare e implementare norme e regolamenti sicuri e pratici per l'industria degli apparecchi del gas.
Cina	CGAC China Quality supervising and test center for gas appliance	Associazione governativa per il controllo della qualità ed il test delle applicazioni per l'utilizzo del gas.

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti con le istituzioni nella divisione Metering del Gruppo, si può affermare che MeterSit S.r.l. è titolare di rapporti economici con le principali Società italiane di distribuzione del gas e, a tal fine, partecipa a procedure di gara d'appalto sia pubbliche che private.

Alcune di tali società sono da considerarsi Pubbliche Amministrazioni mentre la maggior parte di esse sono società private che svolgono un servizio di pubblico interesse (distribuzione del gas). In entrambi i casi tali società rispondono all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi ARERA). Pertanto MeterSit S.r.l. si impegna a garantire i massimi livelli di integrità e onestà nei rapporti con le stesse.

MeterSit S.r.l., in conformità alle vigenti normative antimafia e in materia di appalti, trasmette alle società di distribuzione del gas, con cadenza semestrale (o più breve), certificati relativi aventi rilevanza penale (casellario giudiziale, sanzioni amministrative, carichi pendenti) nonché dichiarazioni antimafia rese dai soggetti che rivestono cariche o qualifiche all'interno di MeterSit S.r.l. e di SIT S.p.A.

In caso di situazioni di non conformità, MeterSit S.r.l. riceve eventuali reclami o segnalazioni direttamente dalle società di distribuzione del gas. Una volta ricevuto un reclamo, questo viene gestito dall'Ufficio legale di MeterSit S.r.l. in coordinamento con l'Ufficio legale di SIT S.p.A. e sotto la supervisione della Direzione degli Affari Legali di SIT S.p.A., nonché coinvolgendo le Direzioni di MeterSit S.r.l. interessate.

